



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Comune di Nuoro
Ente Gestore



Azienda socio-sanitaria locale

Avviso Pubblico per Manifestazioni d'interesse finalizzate al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per l'attivazione di Servizi di Pronto Intervento Sociale a favore di famiglie e individui residenti nei Comuni del Distretto Plus Nuoro

Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale REACT-EU

CUP H61H22000030006

Quota servizi fondo povertà – annualità 2021

CUP H61H21000020003

Ambito Territoriale Sociale - Plus di Nuoro

Comuni di Bitti, Dorgali, Fonni, Gavoi, Lodine, Lula, Mamoiada, Nuoro, Oliena, Ollolai, Olzai, Onanì, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Sarule.

Fondo Nazionale Pon Inclusione.

Avviso 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli ambiti territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto Intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà e strema e marginalità, da finanziare a valere sulle risorse REACT-EU Asse 6 Pon Inclusione 2014-2020” Interventi a contrasto degli effetti del Covid-19”

Il Dirigente

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di: - promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali; - preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, con particolare riguardo all'introduzione dell'art. 92 bis "Risorse REACT-EU"; - dell'art. 92 ter "Modalità di attuazione per le risorse REACT-EU" Risorse UE REACT Articolo 92b; - dell'allegato VII bis "Metodo di assegnazione delle risorse REACT-EU";

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTE le Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020 versione maggio 2017;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 386, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";

VISTO il DPCM 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

VISTI gli Artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31 03 2021;

VISTO l'articolo 30, comma 8, del D.lgs. 50/2016 "Codice degli Appalti", aggiornato dal Decreto Semplificazioni, il quale prevede che alle forme di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore, previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

VISTO il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021;

VISTO il Decreto Interministeriale in data 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 24/01/2022 al n. 169, con il quale è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per 2021- 2023;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 363 del 01 dicembre 2022 con cui il Comune di Nuoro, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito PLUS di Nuoro, ha ricevuto il finanziamento della quota delle Povertà Estreme – annualità 2021, finalizzato alla realizzazione del Pronto Intervento Sociale.

Rende noto

che è il Plus dell'Ambito Territoriale Sociale di Nuoro intende riaprire i termini di presentazione delle manifestazioni d'interesse per l'individuazione di soggetti del terzo settore per avviare la coprogettazione attraverso il Fondo Nazionale Istituito dal Ministero in tema di PIS, Pronto Intervento Sociale, così come disposto dal Decreto Ministeriale n°183 del 27/06/2022, che ha concesso il finanziamento;

Art. 1. Premessa

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l'Avviso 1/2021 denominato Pr.In.S. – Progetti Intervento Sociale - al fine di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze di natura sociale.

L'Avviso prevede sovvenzioni economiche a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti.

L'Ambito Territoriale Sociale - Plus di Nuoro beneficia di una Sovvenzione pari ad euro 134.000,00 ulteriormente incrementata di euro 15.500,00.

Inoltre, l'Ambito Territoriale Sociale - Plus di Nuoro beneficia della Quota servizi fondo povertà annualità 2021, di cui una parte, pari al 3,37%, di euro 31.561,79, è destinata all'attivazione del Pronto intervento sociale, incrementata dalla quota Povertà Estrema del Fondo Povertà 2021, pari a euro 8.221,20, per la realizzazione dei servizi di Pronto Intervento Sociale.

Art. 2. Il LEP pronto intervento sociale

L'Ambito Territoriale Sociale - Plus intende attivare un Servizio di Pronto intervento a favore dell'intera comunità sociale, a supporto di ogni possibile accadimento di natura emergenziale sociale e socioassistenziale.

Il servizio prevede l'attivazione di un Sistema di reperibilità 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno attraverso l'istituzione di una Centrale Operativa, curata da un Soggetto del terzo settore identificato a seguito del presente avviso per manifestazione di interesse per la co-progettazione degli interventi.

La Centrale rileva ogni possibile emergenza e organizza, a seguito di valutazione professionale, l'immediato supporto al nucleo familiare e ai singoli individui, attivando la rete territoriale dei servizi di emergenza (vitto e alloggio, prima tutela sanitaria, protezione, care giving di sollievo, servizi domiciliari per dimissioni ospedaliere "protette", trasporti, etc.). Il servizio agirà in rete collaborando anche con i servizi socio sanitari del territorio e qualora fosse necessario, attivando chiamate di pronto intervento per esigenze di natura sanitaria, di ordine pubblico, e per eventuali interventi dei VV.FF.

Nel caso in cui si rilevino beneficiari privi di iscrizione anagrafica, anche a seguito di cancellazione, sarà attivato un servizio di supporto amministrativo e di fermo posta come previsto dal nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023.

Per l'esatta identificazione del Servizio si rimanda all'Allegato 2 – Nota esplicativa degli interventi all'Avviso Ministeriale PON – PrInS e alla scheda LEP del piano nazionale della prestazione degli interventi sociali 2021 – 2023.

Art. 3. I Soggetti Destinatari degli Interventi

Persone e famiglie in condizione di emergenza sociale; gli interventi previsti a puro titolo esemplificativo e non esaustivo sono i seguenti:

- inagibilità temporanea o definitiva dell'abitazione (es. calamità naturale, incendio o evacuazione);
- violenza interna al nucleo familiare nei confronti di uno o più componenti;
- dimissioni da ospedale di persone senza dimora o con dimora non idonea alla situazione sanitaria;
- care giving di emergenza;
- trasporto sociale emergenziale;
- evento traumatico di natura psicologica e/o sanitaria.

Art. 4. Gli Interventi di Pronto Intervento

Potranno essere previsti, a titolo esemplificativo e non esaustivo i seguenti interventi:

- Trasporto di emergenza;
- Supporto psicologico;
- Vitto e alloggio in caso di bisogno immediato;
- Servizi igienico-sanitari;
- Assistenza care giving;
- Sollievo emergenziale.
- Acquisto beni di prima necessità (farmaci, stufe, bombole del gas ecc.)

Art. 5. La procedura amministrativa della co-progettazione del servizio

La presente procedura è svolta seguendo le Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli Artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31 03 2021. Tra le forme di coinvolgimento è prevista la procedura della Co-progettazione.

La procedura amministrativa della co-progettazione è finalizzata alla definizione ed alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni come sopra definiti.

La Corte Costituzionale, con Sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione», un originale canale di «amministrazione condivisa», alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito «per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria».

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico».

In ultimo, l'articolo 30, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli Appalti", aggiornato dal Decreto Semplificazioni, prevede che alle forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile.

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della Legge 241/1990.

Art. 6. Soggetti Proponenti

Possono manifestare interesse i seguenti Enti del Terzo settore iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla P.A. ovvero iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;
- le imprese sociali;
- le cooperative sociali;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- le fondazioni;
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

Art. 7. Requisiti di partecipazione

I Soggetti proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere formalmente costituiti;
- b) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
- c) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- e) non avere nessun rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- f) non avere nessun rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- g) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- h) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- i) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- j) essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- k) avere sede legale o l'ubicazione di almeno una sede operativa nel territorio del Plus di Nuoro;
- l) svolgere o aver svolto, per almeno 2 anni, le attività oggetto della candidatura o prestazioni assimilabili;
- m) devono avere una adeguata conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse della comunità, avendo operato in favore o all'interno di almeno uno dei Comuni del Plus per almeno l'ultimo biennio, nell'attuazione di interventi oggetto della candidatura o ad essi assimilabili.

Art. 8. Presentazione della Manifestazione di interesse

La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso entro il giorno 02/05/2023 tramite PEC al seguente indirizzo: servizi.sociali@pec.comune.nuoro.it, indicando in oggetto la dicitura “Manifestazione di interesse PIS – Pronto Intervento sociale”

Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegato documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Dovranno essere inoltre indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del gruppo, per i quali sarà necessario allegare curriculum/a professionale/i.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, il Distretto potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d’interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

At. 9. Partenariato di Progetto

Per la valutazione delle proposte sarà nominata specifica Commissione in data successiva alla scadenza dei termini del presente Avviso.

Sarà ammesso al partenariato di progetto il Soggetto Proponente che raggiungerà il massimo Punteggio definito dai due seguenti parametri:

Qualità della Proposta Progettuale, fino a 100 punti così definiti:

Fasi progettuali	Punti Max
Promozione del servizio	5
Attivazione Centrale Operativa di servizio (Numero verde)	20
Attivazione sistema integrato territoriale di rilevazione	10
Interazione organizzativa con Segretariato sociale	10
Valutazione emergenze e Progettazione interventi	15
Segnalazione ad altre Istituzioni	5
Costruzione Rete territoriale PIS per erogazione interventi	15
Interazione organizzativa con Servizio sociale professionale	5
Certificazione fine emergenza	2
Organizzazione e Gestione post emergenza	3
Compartecipazione ai costi progettuali	10
Totale	100

Art. 10. Attività di co-progettazione

Con l’Ente identificato a seguito delle suddette valutazioni verrà avviata l’attività di co-progettazione che sarà articolata come segue:

- a) attivazione di tavoli/gruppi di lavoro per l'elaborazione del Progetto attuativo e il relativo piano finanziario;
- b) sottoscrizione della Convenzione di attuazione del Servizio.

Art. 11. La Convenzione di attuazione del Servizio

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- a) la durata del partenariato;
- b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Distretto e da quelle offerte dall'ETS nel corso del procedimento;
- d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- g) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 12. Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con l'ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Anche con riferimento al Manuale dei beneficiari delle Sovvenzioni PON Inclusione, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto.

Art. 13. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Dettori.

Art. 14. Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali

collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Allegato 1

Modello di domanda Manifestazione di Interesse